

MICROCREDITO. Incontro a Treviso dell'Ente nazionale insieme a Bcc Monsile

Le buone idee si finanziano

Una buona idea si può e si deve finanziare. E così anche chi non ha basi per chiedere un finanziamento con i normali criteri delle banche può sperare di realizzare una propria intuizione. Con il microcredito. Di questo si è parlato venerdì 22 febbraio, a palazzo dei Trecento di Treviso, nel convegno "Le opportunità e l'iter procedurale per l'utilizzo del Fondo nazionale per il microcredito", organizzato dall'Ente nazionale per il microcredito in collaborazione con la Banca di Monastier e del Sile e con il patrocinio del Comune di Treviso. Di microcredito si è sempre occupata la Banca Etica come strumento di sviluppo imprenditoriale, sociale e di lotta alla povertà. Ad ampio raggio si è parlato di finanziamenti alle microimprese attorno al 2006, con l'assegnazione del Nobel per la Pace all'economista e banchiere bengalese Muhammad Yunus, il "banchiere dei poveri", fondatore della Grameen Bank. E' sua l'idea dei piccoli prestiti a imprenditori che difficilmente otterrebbero un credito dai circuiti bancari tradizionali.

In Italia si sono mosse le piccole banche, più attente al territorio e alle sue esigenze. E, infatti, il sistema strutturato dei microfinanziamenti è arrivato anche a Treviso e Venezia, grazie a Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo, che ha appena stipulato un accordo con l'Ente nazionale per il Microcredito (www.microcredito.gov.it), e presentato venerdì 22 febbraio. L'incontro era rivolto prioritariamente a sindaci, amministratori pubblici, associazioni di categoria quali Confartigianato, Ascom Confcommercio e l'Ordine dei Dottori commercialisti. Quello del microcredito è un servizio molto innovativo che ora Bcc di Monastier e del Sile introduce nel suo territorio di competenza, fra Trevigiano e Veneziano, attraverso i suoi 23 sportelli. Per farlo si affida a dei tutor, professionisti preparati e certificati dallo stesso Ente nazionale per il Microcredito (circa 500 in Italia, 47 in tutto il Veneto, 2 quelli di riferimento per Bcc Monsile), che affiancano il neo imprenditore nell'intero l'iter: definizione del business plan, redazione dei budget, richiesta di finanziamento in banca.

"Parlare di credito, equivale a parlare di fiducia. Questa iniziativa di collaborazione con il Microcredito arriva in continuità con il progetto Start-Up - hanno commentato il vicepresidente e direttore di Bcc Monsile, Antonio Zamberlan e Arturo Miotto - che nel periodo

2015-2018 abbiamo realizzato come banca con le associazioni di categoria locali e i rispettivi Confidi, stanziando quasi 2 milioni di euro per un totale di 58 nuove imprese finanziate. I progetti valutati sono stati 130, a testimonianza che l'attività di supporto e consulenza agli aspiranti imprenditori porta a finanziare solo i progetti validi, scartando quelli che porterebbero invece a sicuro fallimento. Nel territorio leggiamo voglia di intraprendere, vorremmo continuare a sostenere e promuovere la nascita di imprese innovative".

Lo spirito del microfinanziamento lo hanno descritto Riccardo Graziano e Marco Paoluzi, rispettivamente segretario generale e responsabile Area credito dell'Ente nazionale per il Microcredito. "Aiutiamo le persone a realizzare la propria idea di impresa, contrastando l'esclusione finanziaria, che spesso colpisce chi ha desiderio di intraprendere ma magari è privo di garanzie. Il Microcredito, che valuta le potenzialità della persona, diventa in questo modo sia strumento per la nascita di nuove aziende, generando sviluppo nel territorio (per statistica ogni pratica di microcredito crea nel medio periodo 2,43 assunti), ma soprattutto è mezzo di inclusione sociale tramite l'inclusione finanziaria. L'autoimpiego, infatti, è una forma di autorealizzazione personale".

Le pratiche di finanziamento che concede il Microcredito hanno un valore medio di 25mila euro, estendibili fino a 35mila e sono garantite all'80% dal Fondo Centrale di Garanzia. A richiedere il finanziamento lavoratori autonomi, imprese individuali, partite iva, srl semplificate, società di persone o cooperative, purché fondate da massimo 5 anni e con meno di 5 dipendenti o di 10 soci lavoratori. Sandro Di Cicco, responsabile Agevolazioni di Iccrea BancaImpresa, ha parlato del sistema Iccrea, la capogruppo bancaria del Credito cooperativo, alla quale Bcc Monsile ha aderito. 142 Banche di credito cooperativo in Italia, che fanno squadra "stando vicini alle imprese, insieme all'Ente per il Microcredito, ai consulenti, agli Enti locali, agli Enti bilaterali. Solo così si può concedere credito ai progetti meritevoli". (Lucia Gottardello)